

**16 ottobre 2016**

S. Edvige



**BERTOLI ISIDORA di Telgate  
MARIA BAMBINA IN BRASILE DAL 1973**

La Chiesa è chiamata ad essere sempre la casa aperta del Padre. Uno dei segni concreti di questa apertura è avere dappertutto chiese con le porte aperte. Così che, se qualcuno vuole seguire una mozione dello Spirito e si avvicina cercando Dio, non si incontrerà con la freddezza di una porta chiusa. Ma ci sono altre porte che neppure si devono chiudere. Tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità, e nemmeno le porte dei Sacramenti si dovrebbero chiudere per una ragione qualsiasi. Questo vale soprattutto quando si tratta di quel sacramento che è "la porta", il Battesimo. L'Eucaristia, sebbene costituisca la pienezza della vita sacramentale, non è un premio per i perfetti ma un generoso rimedio e un alimento per i deboli.[51] Queste convinzioni hanno anche conseguenze pastorali che siamo chiamati a considerare con prudenza e audacia. Di frequente ci comportiamo come controllori della grazia e non come facilitatori. Ma la Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa.

EVANGELII GAUDIUM  
DEL SANTO PADRE  
FRANCESCO

# Annunciatori

Signore Gesù!  
Eccoci pronti a partire  
per annunciare ancora una volta  
il tuo Vangelo al mondo,  
nella quale la tua arcana,  
ma amorosa provvidenza  
ci ha posti a vivere!  
Signore,  
prega, come hai promesso, il Padre  
affinché per mezzo tuo  
ci mandi lo Spirito Santo,  
lo Spirito di verità e di forza,  
lo Spirito di consolazione,  
che renda aperta, buona ed efficace,  
la nostra testimonianza.

Sii con noi, Signore,  
per renderci tutti uno in Te e idonei,  
per tua virtù, a trasmettere al mondo  
la tua pace e la tua salvezza.

Paolo VI